

Rosanna Rossi
Vibrazioni sottili

25 settembre – 05 novembre 2019

RASSEGNA STAMPA

Artribune (https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/rosanna-rossi-vibrazioni-sottili/)	3
Exibart (https://www.exibart.com/evento-arte/rosanna-rossi-vibrazioni-sottili/)	6
Artforum (https://www.artforum.com/artguide/prometeogallery-di-ida-pisani-7995/vibrazioni-sottili-176722)	8
Juliet Art Magazine (https://www.juliet-artmagazine.com/events/rosanna-rossi-vibrazioni-sottili/)	9
That's Contemporary (https://www.thatcontemporary.com/events/rosanna-rossi/13257/)	11
ArtAround (https://www.artaround.info/eventi/prometeo-gallery/rosanna-rossi---vibrazioni-sottili/6922)	12
WikiEventi (https://www.wikieventi.it/milano/458545/rosanna-rossi-vibrazioni-sottili/)	13
Arte VARESE (https://www.artevarese.com/appuntamenti-dal-20-settembre-2019/)	14
AskaneWS (https://www.askaneWS.it/cultura/2019/09/26/rosanna-rossi-da-ida-pisani-la-pittura-come-attualita-pn_20190926_00151/)	15
Juliet Art Magazine (https://www.juliet-artmagazine.com/rosanna-rossi-vibrazioni-sottili/)	17
Yahoo! Notizie (https://it.notizie.yahoo.com/rosanna-rossi-da-ida-pisani-la-pittura-come-122023393.html)	20
Il sole 24 ore Video (https://stream24.ilsole24ore.com/video/cultura/rosanna-rossi-ida-pisani-pittura-come-attualita/ACoqwJn)	21
Affaritalini.it (http://www.affaritalini.it/coffee/video/culture/rosanna-rossi-da-ida-pisani-la-pittura-come-attualita.html)	22
Tiscali Spettacoli (https://spettacoli.tiscali.it/cultura/articoli/rosanna-rossi-ida-pisani-pittura-come-attualita-00001/)	23
Youtube (https://www.youtube.com/watch?v=RG6OmvqDSeY)	24
Corriere dell'Umbria (https://corrieredellumbria.corr.it/video/tv-news/1156529/rosanna-rossi-da-ida-pisani-la-pittura-come-attualita.html)	25
Corriere di Siena (https://corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/1156531/rosanna-rossi-da-ida-pisani-la-pittura-come-attualita.html)	26
Corriere di Rieti (https://corrieredirieti.corr.it/video/tv-news/1156535/rosanna-rossi-da-ida-pisani-la-pittura-come-attualita.html)	27
Corriere di Viterbo (https://corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/1156537/rosanna-rossi-da-ida-pisani-la-pittura-come-attualita.html)	28
Corriere di Arezzo (https://corrierediarezzo.corr.it/video/tv-news/1156533/rosanna-rossi-da-ida-pisani-la-pittura-come-attualita.html)	29

PROM
ETEO
GALL
ERY ■
di Ida Pisani

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

Artribune

[Home](#) [Calendario eventi](#) [Milano](#) [Rosanna Rossi – Vibrazioni sottili](#)

[arte contemporanea personale](#)

Rosanna Rossi – Vibrazioni sottili

Milano - 25/09/2019 : 05/11/2019

PRIMA MOSTRA PERSONALE DI ROSANNA ROSSI (1937, CAGLIARI) NEGLI SPAZI DELLA GALLERIA DI MILANO, IN VIA GIOVANNI VENTURA 6, PROSEGUENDO E SISTEMATIZZANDO IL PROCESSO DI RISCOPERTA DELL'ARTISTA SARDA E DELLA SUA OPERA PRODOTTA NEL CORSO DI UNA CARRIERA CREATIVA DI OLTRE SESSANT'ANNI IMPRONTATA ALLA SPERIMENTAZIONE CONTINUA.



Rosanna Rossi, Senza Titolo (Bande Colorate), 1972, acrilico su tela

INFORMAZIONI

- **Luogo:** [PROMETEO GALLERY](#)
- **Indirizzo:** Via G. Ventura 6, 20134 - Milano - Lombardia
- **Quando:** dal 25/09/2019 - al 05/11/2019
- **Vernissage:** 25/09/2019 ore 19.30
- **Autori:** [Rosanna Rossi](#)
- **Generi:** arte contemporanea, personale

Comunicato stampa

Mercoledì 25 settembre, alle ore 19.00, Prometeogallery di Ida Pisani inaugura la prima mostra personale di Rosanna Rossi (1937, Cagliari) negli spazi della galleria di Milano, in Via Giovanni Ventura 6, proseguendo e sistematizzando il processo di riscoperta dell'artista sarda e della sua opera prodotta nel corso di una carriera creativa di oltre sessant'anni improntata alla sperimentazione continua

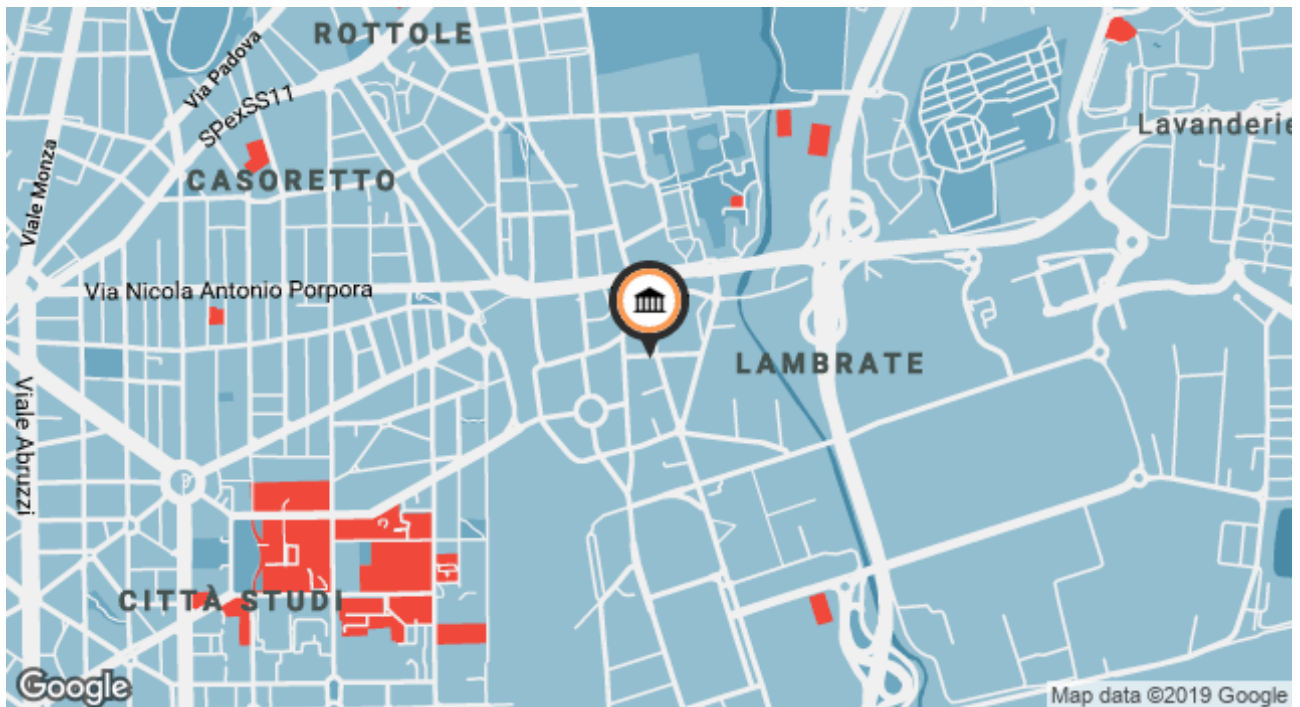
[Leggi tutto](#)

Vibrazioni sottili è il titolo suggerito da Alfredo Cramerotti, che interviene ad accompagnare la mostra con un testo critico, per proporre una lettura ispirata all'idea di ritmo come la sempre viva e necessaria contraddizione tra il rigore delle strutture e il flusso della vita.

Rosanna Rossi ha esordito con una figurazione di ascendenza espressionista, nella cui aspra deformazione si ritrovano alcune delle memorie che l'hanno segnata profondamente, vale a dire il periodo della guerra e la docenza nell'ospedale psichiatrico di Cagliari, dove insegnava pittura ai ricoverati. Quando dal punto di vista artistico il rapporto con lo spazio inizia a farsi sempre più urgente, approda al non figurativo, trovando una personale forma di libertà attraverso una ricca simbologia creata ad hoc che le ha permesso di trasformare la dimensione biografica in riflessione universale. Questa svolta artistica, che si ascrive alla specifica volontà di rendere il visibile percepibile, si concretizza a partire dagli anni Settanta con le serie di tele che nascono dalla sovrapposizione di bande di colore (Bande Colorate) e di linee (Beautiful lines) che donano armonia e ritmo alla composizione, stagliandosi su zone bianche, come per creare una pausa nella melodia cromatica. Queste opere, prive di qualsiasi compiacimento descrittivo, articolano una trama di concentrazione emotiva, come se ognuna si facesse carico della presenza di chi le osserva.

Parallelamente, si pone in Rosanna Rossi un'altra urgenza, ovvero l'utilizzo di materiali differenti. La materia era infatti il mezzo espressivo che meglio poteva caratterizzare una ricerca artistica che affonda le radici nella personalità dell'artista. Così, quasi alla fine degli anni Settanta garze e spaghi furono destinati a uso creativo. Le garze, con cui Rosanna Rossi fasciò il marito, sono state intrise, ricoperte di colore e poi tirate su una serie di tele (Garze) con il rigore di un tracciato lineare dalla straordinaria valenza simbolica. Gli spaghi sono stati tesi sulle tele (Spaghi) a segnare linee orizzontali e poi ritmati in maniera sempre differente, vibrando a seconda dello spessore della materia, per dare forma a nuove partiture che sono geometriche e musicali al contempo. Nei decenni a seguire la sua pittura si conferma come espressione di luce (Carati), dove la luce è colore e il tempo è ritmo. Questo personale linguaggio pittorico che Rosanna Rossi ha saputo trascrivere porta i segni della leggiadria di una mano e di una mente femminile. La sua pittura, come la musica, origina dalla conoscenza. È prima un fatto puramente intellettuale e poi fisico, vale a dire visuale e corporeo. Ed è femminile. In lei, nel suo animo materno, generoso, di amica e ospite, così come nel suo fare pittura, predomina la cifra maestra di questo genere, la rotondità. Lea Vergine, in un suo scritto, disse della Rossi che "vive in un luogo di esilio e di pienezza e guarda con gli occhi voltati verso il di dentro". Ecco, la pienezza è rotondità e la si può rintracciare nel linguaggio di Rosanna Rossi che, squisitamente formale, va incontro al mondo, chiudendo, ipnoticamente, il cerchio. Con il suo atteggiamento emotivo investe la dimensione spaziale, che appare nella serie delle Porte D'Oriente, una vera e propria esperienza percettiva sensoriale. Esse proiettano al loro interno chi le guarda, insinuando immediatamente, e inevitabilmente, una domanda: "dentro o fuori"? Non ci si limita a osservarle queste porte, anzi si intraprende un viaggio, del tutto personale, lungo una traiettoria in cui Rosanna Rossi si lascia spiare più da vicino. Ma anche la dimensione temporale, apparsa fin dalle prime stratificazioni di segni e colori, viene investita. Accade con le opere della serie Forma Sonata, che recuperano la tradizione tre/ quattrocentesca della predella, il racconto sintetico che serviva a integrare la rappresentazione dei grandi quadri con scene secondarie. Sulla falsariga Rosanna Rossi crea queste tele costituendo un vero e proprio luogo d'incontro.

Ci sono infine gli anni delle opere realizzate con mezzi apparentemente poveri e di scarto, uniti a un raffinato assemblaggio contemporaneo. Sono prevalentemente oggetti d'uso: cocci di bottiglie, spazzole, guanti di gomma (Guanti), pagliette abrasive (Mezze maniche; Pagliette di ferro). Tutto iniziò negli anni Novanta con le lane d'acciaio. Si tratta di un processo affascinante, un'intrigante metamorfosi delle cose, una virtuosa riconversione dell'usato, che rinasce alchemicamente con la mano dell'artista. Realizzando un desiderio che ha richiesto tre anni di lavoro, e attingendo alla metafora della progressione musicale, la selezione di opere che si presenta in mostra testimonia una realtà come quella di Rosanna Rossi che, avendo sempre proceduto in direzione astratta, con un forte contenuto intellettuale oltre che un preciso impegno civile e socio-politico, è perfettamente in sintonia con lo spirito di Prometeogallery e più che mai attuale nel dibattito sull'arte e sull'identità femminile oggi. Lei che "non si assomiglia mai", che lungo tutto il suo percorso ha attraversato un coerente, e sempre manifesto, divenire processuale, ha saputo trasformare l'opera in un nuovo alfabeto di forme e colori, spazi e superfici che continuamente risvegliano la capacità immaginativa, restituendo, puntualmente, una bellezza armonica e mai provocatoria.



exibart



25

SETTEMBRE 2019

Rosanna Rossi – Vibrazioni Sottili

Dal 25 settembre al 05 novembre 2019

ARTE CONTEMPORANEA

Location

PROMETEOGALLERY

Milano, Via Giovanni Ventura, 6, (Milano)

Orario di apertura

lunedì - Venerdì 10-13 14-19 sabato su appuntamento

Vernissage

25 settembre 2019, ore 19,00 - 21,30

Ufficio stampa

Prometeogallery

Autore

Rosanna Rossi

Autore testo critico

Alfredo Cramerotti

Produzione organizzazione

Prometeogallery



Rosanna Rossi – Vibrazioni Sottili

Prima personale, negli spazi della galleria, di Rosanna Rossi (Cagliari,1937). La mostra, con titolo "Vibrazioni Sottili", raccoglie lavori delle cinque decadi in cui l'artista ha operato e opera tuttora.

Comunicato stampa

Mercoledì 25 settembre, alle ore 19.00, Prometeogallery di Ida Pisani inaugura la prima mostra personale di Rosanna Rossi (1937, Cagliari) negli spazi della galleria di Milano, in Via Giovanni Ventura 6, proseguendo e sistematizzando il processo di riscoperta dell'artista sarda e della sua opera prodotta nel corso di una carriera creativa di oltre sessant'anni improntata alla sperimentazione continua. *Vibrazioni sottili* è il titolo suggerito da Alfredo Cramerotti, che interviene ad accompagnare la mostra con un testo critico, per proporre una lettura ispirata all'idea di ritmo come la sempre viva e necessaria contraddizione tra il rigore delle strutture e il flusso della vita. Rosanna Rossi ha esordito con una figurazione di ascendenza espressionista, nella cui aspra deformazione si ritrovano alcune delle memorie che l'hanno segnata profondamente, vale a dire il periodo della guerra e la docenza nell'ospedale psichiatrico di Cagliari, dove insegnava pittura ai ricoverati. Quando dal punto di vista artistico il rapporto con lo spazio inizia a farsi sempre più urgente, approda al non figurativo, trovando una personale forma di libertà attraverso una ricca simbologia creata ad hoc che le ha permesso di trasformare la dimensione biografica in riflessione universale. Questa svolta artistica, che si ascrive alla specifica volontà di rendere il visibile percepibile, si concretizza a partire dagli anni Settanta con le serie di tele che nascono dalla sovrapposizione di bande di colore (*Bande Colorate*) e di linee (*Beautiful lines*) che donano armonia e ritmo alla composizione, stagliandosi su zone bianche, come per creare una pausa nella melodia cromatica. Queste opere, prive di qualsiasi compiacimento descrittivo, articolano una trama di concentrazione emotiva, come se ognuna si facesse carico della presenza di chi le osserva. Parallelamente, si pone in Rosanna Rossi un'altra urgenza, ovvero l'utilizzo di materiali differenti. La materia era infatti il mezzo espressivo che meglio poteva caratterizzare una ricerca artistica che affonda le radici nella personalità dell'artista. Così, quasi alla fine degli anni Settanta garze e spaghi furono destinati a uso creativo. Le garze, con cui Rosanna Rossi fasciò il marito, sono state intrise, ricoperte di colore e poi tirate su una serie di tele (*Garze*) con il rigore di un tracciato lineare dalla straordinaria valenza simbolica. Gli spaghi sono stati tesi sulle tele (*Spaghi*) a segnare linee orizzontali e poi ritmati in maniera sempre differente, vibrando a seconda dello spessore della materia, per dare forma a nuove partiture che sono geometriche e musicali al contempo. Nei decenni a seguire la sua pittura si conferma come espressione di luce (*Carati*), dove la luce è colore e il tempo è ritmo. Questo personale linguaggio pittorico che Rosanna Rossi ha saputo Prometeogallery di Ida Pisani - Via G. Ventura 6, Milano 20131 - T. +39 0283538236 www.prometeogallery.com trascrivere porta i segni della leggiadria di una mano e di una mente femminile. La sua pittura, come la musica, origina dalla conoscenza. È prima un fatto puramente intellettuale e poi fisico, vale a dire visuale e corporeo. Ed è femminile. In lei, nel suo animo materno, generoso, di amica e ospite, così come nel suo fare pittura, predomina la cifra maestra di questo genere, la rotondità. Lea Vergine, in un suo scritto, disse della Rossi che "vive in un luogo di esilio e di pienezza e guarda con gli occhi voltati verso il di dentro". Ecco, la pienezza è rotondità e la si può rintracciare nel linguaggio di Rosanna Rossi che, squisitamente formale, va incontro al mondo, chiudendo, ipnoticamente, il cerchio. Con il suo atteggiamento emotivo investe la dimensione spaziale, che appare nella serie delle *Porte D'Oriente*, una vera e propria esperienza percettiva sensoriale. Esse proiettano al loro interno chi le guarda, insinuando immediatamente, e inevitabilmente, una domanda: "dentro o fuori"? Non ci si limita a osservarle queste porte, anzi si intraprende un viaggio, del tutto personale, lungo una traiettoria in cui Rosanna Rossi si lascia spiare più da vicino. Ma anche la dimensione temporale, apparsa fin dalle prime stratificazioni di segni e colori, viene investita. Accade con le opere della serie *Forma Sonata*, che recuperano la tradizione tre/quattrocentesca della predella, il racconto sintetico che serviva a integrare la rappresentazione dei grandi quadri con scene secondarie. Sulla falsariga Rosanna Rossi crea queste tele costituendo un vero e proprio luogo d'incontro. Ci sono infine gli anni delle opere realizzate con mezzi apparentemente poveri e di scarto, uniti a un raffinato assemblaggio contemporaneo. Sono prevalentemente oggetti d'uso: cocci di bottiglie, spazzole, guanti di gomma (*Guanti*), pagliette abrasive (*Mezze maniche*; *Pagliette di ferro*). Tutto iniziò negli anni Novanta con le lane d'acciaio. Si tratta di un processo affascinante, un'intrigante metamorfosi delle cose, una virtuosa riconversione dell'usato, che rinasce alchemicamente con la mano dell'artista. Realizzando un desiderio che ha richiesto tre anni di lavoro, e attingendo alla metafora della progressione musicale, la selezione di opere che si presenta in mostra testimonia una realtà come quella di Rosanna Rossi che, avendo sempre proceduto in direzione astratta, con un forte contenuto intellettuale oltre che un preciso impegno civile e socio-politico, è perfettamente in sintonia con lo spirito di Prometeogallery e più che mai attuale nel dibattito sull'arte e sull'identità femminile oggi. Lei che "non si assomiglia mai", che lungo tutto il suo percorso ha attraversato un coerente, e sempre manifesto, divenire processuale, ha saputo trasformare l'opera in un nuovo alfabeto di forme e colori, spazi e superfici che continuamente risvegliano la capacità immaginativa, restituendo, puntualmente, una bellezza armonica e mai provocatoria.

get the artguide app

search artguide

Prometeogallery di Ida Pisani Vibrazioni Sottili

explore map

city ▾

category ▾

myguide
must see
art fairs
special events
participate
help

print



PROMETEOGALLERY DI IDA PISANI

Via Giovanni Ventura 6, www.prometeogallery.com
Mon - Fri 11am to 7pm, Sat 3pm to 7pm

Rosanna Rossi

Vibrazioni Sottili

September 25 - November 5, 2019

Reception: Wednesday, September 25th, 10:00 am - 7:00 pm

On Wednesday 25 September, at 7 pm, Prometeogallery by Ida Pisani opens the first solo exhibition of Rosanna Rossi (1937, Cagliari)

+myguide press release share

PROM
ETEO
GALL
ERY ■
di Ida Pisani



CONTEMPORARY ART MAGAZINE SINCE 1980

JULIET

Rosanna Rossi. Vibrazioni sottili

-
-

by [JULIET ART MAGAZINE](#) 25 SETTEMBRE 2019



Data / Ora

Date(s) - 25/09/2019 - 05/11/2019

Tutto il giorno

Luogo

[Prometeogallery](#)

Categorie

TUTTI GLI EVENTI

Mercoledì 25 settembre, alle ore 19.00, Prometeogallery di Ida Pisani inaugura la prima mostra personale di Rosanna Rossi (1937, Cagliari) negli spazi della galleria di Milano, in Via Giovanni Ventura 6, proseguendo e sistematizzando il processo di riscoperta dell'artista sarda e della sua opera prodotta nel corso di una carriera creativa di oltre sessant'anni improntata alla sperimentazione continua.

Vibrazioni sottili è il titolo suggerito da Alfredo Cramerotti, che interviene ad accompagnare la mostra con un testo critico, per proporre una lettura ispirata all'idea di ritmo come la sempre viva e necessaria contraddizione tra il rigore delle strutture e il flusso della vita.

Rosanna Rossi ha esordito con una figurazione di ascendenza espressionista, nella cui aspra deformazione si ritrovano alcune delle memorie che l'hanno segnata profondamente, vale a dire il periodo della guerra e la docenza nell'ospedale psichiatrico di Cagliari, dove insegnava pittura ai ricoverati. Quando dal punto di vista artistico il rapporto con lo spazio inizia a farsi sempre più urgente, approda al non figurativo, trovando una personale forma di libertà attraverso una ricca simbologia creata ad hoc che le ha permesso di trasformare la dimensione biografica in riflessione universale. Questa svolta artistica, che si ascrive alla specifica volontà di rendere il visibile percepibile, si concretizza a partire dagli anni Settanta con le serie di tele che nascono dalla sovrapposizione di bande di colore (Bande Colorate) e di linee (Beautiful lines) che donano armonia e ritmo alla composizione, stagliandosi su zone bianche, come per creare una pausa nella melodia cromatica. Queste opere, prive di qualsiasi compiacimento descrittivo, articolano una trama di concentrazione emotiva, come se ognuna si facesse carico della presenza di chi le osserva.

Parallelamente, si pone in Rosanna Rossi un'altra urgenza, ovvero l'utilizzo di materiali differenti. La materia era infatti il mezzo espressivo che meglio poteva caratterizzare una ricerca artistica che affonda le radici nella personalità dell'artista. Così, quasi alla fine degli anni Settanta garze e spaghi furono destinati a uso creativo. Le garze, con cui Rosanna Rossi fasciò il marito, sono state intrise, ricoperte di colore e poi tirate su una serie di tele (Garze) con il rigore di un tracciato lineare dalla straordinaria valenza simbolica. Gli spaghi sono stati tesi sulle tele (Spaghi) a segnare linee orizzontali e poi ritmati in maniera sempre differente, vibrando a seconda dello spessore della materia, per dare forma a nuove partiture che sono geometriche e musicali al contempo.

Nei decenni a seguire la sua pittura si conferma come espressione di luce (Carati), dove la luce è colore e il tempo è ritmo. Questo personale linguaggio pittorico che Rosanna Rossi ha saputo trascrivere porta i segni della leggiadria di una mano e di una mente femminile. La sua pittura, come la musica, origina dalla conoscenza. È prima un fatto puramente intellettuale e poi fisico, vale a dire visuale e corporeo. Ed è femminile. In lei, nel suo animo materno, generoso, di amica e ospite, così come nel suo fare pittura, predomina la cifra maestra di questo genere, la rotondità. Lea Vergine, in un suo scritto, disse della Rossi che "vive in un luogo di esilio e di pienezza e guarda con gli occhi voltati verso il di dentro". Ecco, la pienezza è rotondità e la si può rintracciare nel linguaggio di Rosanna Rossi che, squisitamente formale, va incontro al mondo, chiudendo, ipnoticamente, il cerchio. Con il suo atteggiamento emotivo investe la dimensione spaziale, che appare nella serie delle Porte D'Oriente, una vera e propria esperienza percettiva sensoriale. Esse proiettano al loro interno chi le guarda, insinuando immediatamente, e inevitabilmente, una domanda: "dentro o fuori"? Non ci si limita a osservarle queste porte, anzi si intraprende un viaggio, del tutto personale, lungo una traiettoria in cui Rosanna Rossi si lascia spiare più da vicino. Ma anche la dimensione temporale, apparsa fin dalle prime stratificazioni di segni e colori, viene investita. Accade con le opere della serie Forma Sonata, che recuperano la tradizione tre/ quattrocentesca della predella, il racconto sintetico che serviva a integrare la rappresentazione dei grandi quadri con scene secondarie. Sulla falsariga Rosanna Rossi crea queste tele costituendo un vero e proprio luogo d'incontro.

Ci sono infine gli anni delle opere realizzate con mezzi apparentemente poveri e di scarto, uniti a un raffinato assemblaggio contemporaneo. Sono prevalentemente oggetti d'uso: cocci di bottiglie, spazzole, guanti di gomma (Guanti), pagliette abrasive (Mezze maniche; Pagliette di ferro). Tutto iniziò negli anni Novanta con le lane d'acciaio. Si tratta di un processo affascinante, un'intrigante metamorfosi delle cose, una virtuosa riconversione dell'usato, che rinasce alchemicamente con la mano dell'artista.

Realizzando un desiderio che ha richiesto tre anni di lavoro, e attingendo alla metafora della progressione musicale, la selezione di opere che si presenta in mostra testimonia una realtà come quella di Rosanna Rossi che, avendo sempre proceduto in direzione astratta, con un forte contenuto intellettuale oltre che un preciso impegno civile e socio-politico, è perfettamente in sintonia con lo spirito di Prometeogallery e più che mai attuale nel dibattito sull'arte e sull'identità femminile oggi. Lei che "non si assomiglia mai", che lungo tutto il suo percorso ha attraversato un coerente, e sempre manifesto, divenire processuale, ha saputo trasformare l'opera in un nuovo alfabeto di forme e colori, spazi e superfici che continuamente risvegliano la capacità immaginativa, restituendo, puntualmente, una bellezza armonica e mai provocatoria.

ROSANNA ROSSI
— Vibrazioni sottili —



- Courtesy of Prometeogallery

● Exhibition
PROMETEOGALLERY
Via Giovanni Ventura 6, 20134 Milano
FROM SET. 26, 2019
TO NOV. 5, 2019

OPENING
SET. 25, 2019
7 PM - 9 PM.

WHERE



PROMETEOGALLERY
Galleria

ABOUT

Realizzando un desiderio che ha richiesto tre anni di lavoro, e attingendo alla metafora della progressione musicale, la selezione di opere che si presenta in mostra testimonia una realtà come quella di Rosanna Rossi che, avendo sempre proceduto in direzione astratta, con un forte contenuto intellettuale oltre che un preciso impegno civile e socio-politico, è perfettamente in sintonia con lo spirito di Prometeogallery e più che mai attuale nel dibattito sull'arte e sull'identità femminile oggi.

Lei che "non si assomiglia mai", che lungo tutto il suo percorso ha attraversato un coerente, e sempre manifesto, divenire processuale, ha saputo trasformare l'opera in un nuovo alfabeto di forme e colori, spazi e superfici che continuamente risvegliano la capacità immaginativa, restituendo, puntualmente, una bellezza armonica e mai provocatoria.

Art Around

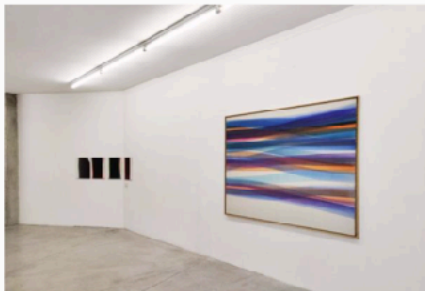
THE ITALIAN GALLERY GUIDE

EVENTO



Rosanna Rossi – Vibrazioni Sottili

Prometeo gallery, 25.09 - 05.11.2019



In mostra la pittura di Rosanna Rossi, classe 1937. Originaria di Cagliari, l'artista passa da un primo approccio figurativo ed espressionista a quello analitico.

[Arte Contemporanea](#) [Pittura](#)

Vedi immagini →

WikiEventi MILANO

Esiste un solo bene, la conoscenza, e un solo male, l'ignoranza. Socrate

.Biscotti .Golia .Icaro .Merz
.Nannucci .Perrone .Vezzoli

TRECCANIARTE

Scopri di più

Inserisci
un evento!

MILANO OGGI - EVENTI - SOGGIORNI A MILANO - CORSI MILANO - LOCALI - NEWS

TORINO **MILANO** ROMA FIRENZE GENOVA NAPOLI BOLOGNA

eventi gratuiti mostre e cultura musica e spettacoli sport e benessere vita notturna food & drink fiere e sagre corsi bambini altro...

> Home > Eventi a Milano del 25-09-2019 > Mostre e Cultura > Rosanna Rossi | Vibrazioni Sottili

Rosanna Rossi | Vibrazioni Sottili



Twitter Mi piace

Annuncio chiuso da Google

Segnala questo annuncio

Perché questo annuncio?

Rosanna Rossi | Vibrazioni Sottili OPENING Mercoledì 25 Settembre Dalle 19:00 p.m. La Mostra sarà visionabile fino al 5 Novembre Mercoledì 25 settembre, alle ore 19.00, Prometeogallery di Ida Pisani inaugura la prima mostra personale di Rosanna Rossi (1937, Cagliari) negli spazi della galleria di Milano, in Via Giovanni Ventura 6, proseguendo e sistematizzando il processo di riscoperta dell'artista sarda e

della sua opera prodotta nel corso di una carriera creativa di oltre sessant'anni improntata alla sperimentazione continua. Vibrazioni sottili è il titolo suggerito da Alfredo Cramerotti, che interviene ad accompagnare la mostra con un testo critico, per proporre una lettura ispirata all'idea di ritmo come la sempre viva e necessaria contraddizione tra il rigore delle strutture e il flusso della vita.

Dati Aggiornati al: 17-09-2019 12:32:30

WikiEventi.it non è l'organizzatore dell'evento e non è responsabile di eventuali cambiamenti di programma. Consultare sempre il sito web di riferimento.



Viaggi e Crociere Per Single



SAGRA DEL MAIALETTO...



Racconta La Tua Vita

Cerca Evento...

Categoria: Mostre e Cultura
Quando: Mercoledì 25-09-2019 alle 19:00
---> L'EVENTO SI È GIÀ CONCLUSO !!!
Dove: Prometeogallery
Indirizzo: Via G. Ventura, 3 Milano
Prezzo: Vario
Link: Sito Web dell'evento

WikiEventi Milano
Mi piace 2431 "Mi piace"



ALCUNI EVENTI DI OGGI A MILANO

SETTIMA LUNA
Alle 20:00

B38 GARDEN CLUB MILANO
GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2019
RRRIOT VS ATLANTA
Alle 23:30

FIORELLA MANNOIA IN CONCERTO A MILANO
Alle 21:00

OPEN WINE PARTY NEL GIARDINO DELLA TRIENNALE CON DJ SET

Milano – Mercoledì 25 settembre, alle ore 19 alla Prometeogallery di via Giovanni Ventura 6, si inaugura la prima mostra personale di Rosanna Rossi intitolata "Vibrazioni sottili". Dell'artista sarda (classe 1937) sarà esposta l'opera prodotta nel corso di una carriera creativa di oltre sessant'anni, improntata sulla sperimentazione continua. Dalla figurazione espressionista, ai lavori realizzati con garze e spaghi degli anni '70, al periodo dedicato alla luce e al colore fino alle più recenti opere realizzate con materiali poveri e di scarto. Fino al 5 novembre orari: lunedì – venerdì 11 – 13/14 – 19. Sabato su appuntamento T. 39 (0) 283538236.



ARTE

Giovedì 26 settembre 2019 - 14:18

Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

Da Prometeogallery a Milano la personale dell'artista sarda



Milano, 26 set. (askanews) – C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida

**PROM
ETEO
GALL
ERY ■**

di Ilda Pisani

Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale “Vibrazioni sottili”. E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.

“Io non mi sono accorta del tempo che è passato – ha spiegato l’artista ad askanews – è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l’ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l’attualità”.

Attualità che passa attraverso l’evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stilemi della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. “Non ho pensato a come definire la mia pittura – ci ha detto – però certo amore per la pittura sì”.

Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c’è l’utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghi e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea.

“Gli spaghi – ha concluso la pittrice – li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghi rientrano in questa ricerca”.

Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell’arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.

PROM
ETEO
GALL
ERY ■

di Ida Pisani

CONTEMPORARY ART MAGAZINE SINCE 1980

JULIET



Rosanna Rossi. Vibrazioni sottili

by [ELSA BARBIERI](#) 3 OTTOBRE 2019 [INTERVISTE](#)

Io non mi assomiglio mai. Come Roland Barthes (e come tutti noi), anche **Rosanna Rossi**, l'artista cagliaritano classe 1937 ora protagonista da Prometeogallery di Ida Pisani, non si assomiglia mai.

Elsa Barbieri: *Vibrazioni sottili* è il titolo suggerito da Alfredo Cramerotti che, so, ha subito incontrato il tuo favore. Mi sembra di trovare una straordinaria affinità con quell'idea di ritmo su cui molti critici, di cui hai attirato l'attenzione, hanno posto l'accento.

Rosanna Rossi: Il ritmo è il mio modo di lavorare, viene da ciò che produco. Capita che ci sia un ritmo predeterminato, che seguo fedelmente. Ma può anche cambiare durante la lavorazione, non deve essere necessariamente primario. Cambiando, ovviamente, muta l'effetto generale del lavoro: nel mutamento del ritmo esiste il cambiamento di superficie, di immagine che esce fuori. Accade anche se il ritmo è predeterminato. Non è detto infatti che il risultato sia corrispondente al pensiero iniziale.

Approdi all'astrazione dopo un esordio figurativo, di derivazione espressionista, che risentiva di alcuni eventi di carattere prettamente personale: gli anni della guerra, il trasferimento in Toscana, la docenza nell'ospedale psichiatrico di Cagliari.

Ho insegnato prima al liceo artistico, poi all'ospedale psichiatrico. Ero curiosa di verificare se esistesse una differenza tra uno studente del liceo e un giovane, amante dell'arte, costretto in ospedale. Accadde lì, con uno dei pazienti, una presa di coscienza significativa. Sollecitato a lavorare, uno di loro mi disse che guardando fuori dalla finestra vedeva ciò che voleva dipingere. Non c'era alcun bisogno, secondo lui, di riprodurre qualcosa che esisteva già e che poteva essere guardato. Questo mi allertò circa la necessità della geometria come forma portante di qualsiasi figurazione, non determinata da ciò che appare bensì da ciò che costruisce quest'apparenza. Ogni cosa ha una geometria che la sottende, e questo creò in me un nuovo modo di intendere lo spazio che avevo davanti. Da quel momento la geometria mi ha accompagnata sempre, perché essa è in tutto il mondo, dal filo d'erba, alla pianta, al corpo umano. Non si scappa.

In gergo geometrico la linea è un insieme di punti ottenuti con il movimento continuo di un punto del piano. È alla base di ogni forma. Ed è caposaldo, insieme al colore, di tutto quello che tu hai nel tempo trasposto sulla tela, sulla carta, sulla tavola. E nei tondi.

Da quando ho deciso di percorrere le strade dell'astrazione, la narrazione è esclusa. La linea e il colore sono un fatto per me naturale, il colore diventa linea. E ogni volta è determinato da ciò che voglio dire con la pennellata. Ho anche fatto opere davvero materiche. La serie di tele intitolate *Garze*, per esempio. In quel caso ho usato la linea nella materia. O la serie *Carati*, il carato nasce dalla linea e si moltiplica nella linea, con la linea. In principio ero molto più verticalizzata, mi seducevano le superfici che mi permettevano di liberare il corpo e la mente. Il tondo, della cui forma rifiutavo la connotazione femminile, mi racchiudeva. L'ho lasciato per ultimo. È del resto una compiutezza da cui non si può prescindere né uscire. Si rimane all'interno, mentre l'esterno viene percepito come superficie altra.

Torniamo alla linea. Gillo Dorfles nel 1974 scrisse che “le righe, le sottili linee, le bande colorate, che solcano la bianca superficie neutra del foglio, sono per Rosanna Rossi quasi bande d'uno spettro che denunci la presenza di minerali preziosi in un pianeta remoto. Il pianeta – sciogliendo la metafora – è, s'intende, la mente e il cuore della pittrice”. Tu hai saputo non scindere mai mente e cuore, pensiero ed emozione.

Senza l'uno non esiste l'altro. Senza cuore non esiste intelligenza, senza intelligenza non esiste bontà, senza bontà non può esistere una maniera determinata di cambiare il mondo. Perché del resto il punto di partenza è sempre questo voler cambiare il mondo, io stessa volevo cambiare il piccolo mondo che mi circondava attraverso quello che facevo.

Rosanna, ho cercato di capirti come donna e come artista, due identità che in te convivono come fossero l'una sinonimo dell'altra. C'è un legame indissolubile tra la tua carriera e la tua vita, e le tue opere ne sono la prova. Sono capaci di farsi carico della presenza di chi le guarda e al contempo, senza invadenza alcuna, di restituire la tua anima artistica.

Giusto. Qui si tratta della mia volontà di comunicare ma senza forzature né pugni. Seguendo la logica ho reso la comunicazione nella maniera più semplice e tranquilla.

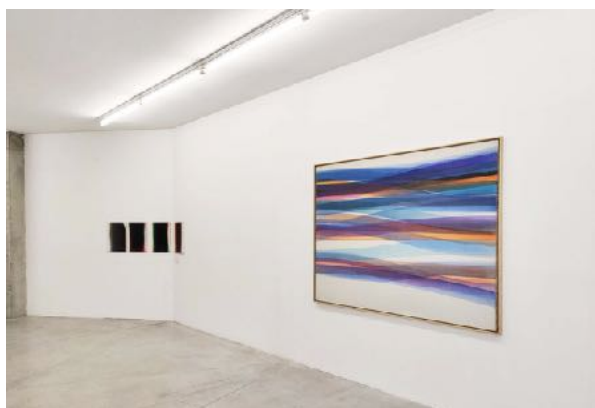
Come riesci a non assomigliarti mai e, al tempo stesso, ad essere così coerente?

Perché sono autentica, posso dirlo? (ride, ndr). Questa era l'immagine che volevo di me. Ho sempre voluto mantenermi coerente senza privarmi della libertà di essere ciò che in quel preciso momento volevo essere. La diversità esiste e io, quando lavoro, cerco di dare me stessa nella totalità e soprattutto con la verità. Sempre.

La sensazione che lascia Rosanna Rossi è che questo "sempre" sia da riferirsi al passato e a ciò che ha fatto come anche al tempo futuro e a quello che ancora farà. *Vibrazioni sottili* realizza un desiderio che ha richiesto tre anni di studio e ricerca e ben restituisce una carriera artistica improntata alla sperimentazione continua da oltre sessant'anni. Attingendo alla metafora della progressione musicale si dà testimonianza della realtà di Rosanna Rossi che, avendo sempre proceduto in direzione astratta, con un forte contenuto intellettuale oltre che un preciso impegno civile, è perfettamente in sintonia con lo spirito di Prometeogallery e più che mai attuale nel dibattito sull'arte e sull'identità femminile oggi. Lei che "non si assomiglia mai", che ha attraversato un coerente, e sempre manifesto, divenire processuale, ha saputo trasformare l'opera in un nuovo alfabeto di forme e colori, spazi e superfici che continuamente risvegliano la capacità immaginativa, restituendo, puntualmente, una bellezza armonica e mai provocatoria.

Info:

Rosanna Rossi. *Vibrazioni sottili*
25 settembre – 05 novembre 2019
[Prometeogallery di Ida Pisani](#)
Via Privata G. Ventura 6, Milano



Rosanna Rossi, *Vibrazioni sottili. Senza titolo (Bande Colorate)*, 1972, acrilico su tela, 150x200. Courtesy: Prometeogallery di Ida Pisani



Rosanna Rossi, *Vibrazioni sottili*. Senza titolo (Spaghi), 1978/79, spago su carta Arches, 49x49 cm cad. (Installazione 6 e 9 pezzi). Courtesy: Prometeogallery di Ida Pisani



Rosanna Rossi, *Vibrazioni sottili*. Installation view (sx/dx): Senza titolo (Bande Colorate), 1982, acrilico su tela, 150x150cm / Senza titolo (Omaggio a Klimt), 1982, acrilico su tela, 200x150 cm / *Acqua*, 1979/80, pastelli su tela di lino, 200x150 cm. Courtesy: Prometeogallery di Ida Pisani

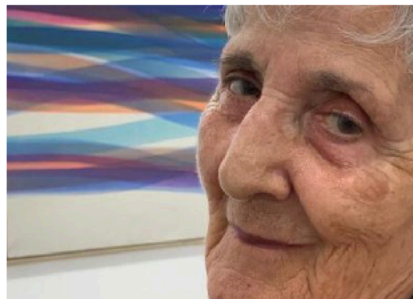


Rosanna Rossi, *Vibrazioni sottili*. Installation View (sx/dx): Senza titolo (Forma Sonata), 2007, acrilico e olio su tela di lino, 200x150 cm / Senza titolo (Beautiful Lines), pennarello su tela, 150x120 cm. Courtesy: Prometeogallery di Ida Pisani

Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

Lme

AskaneWS 26 settembre 2019



Milano, 26 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Promateogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.

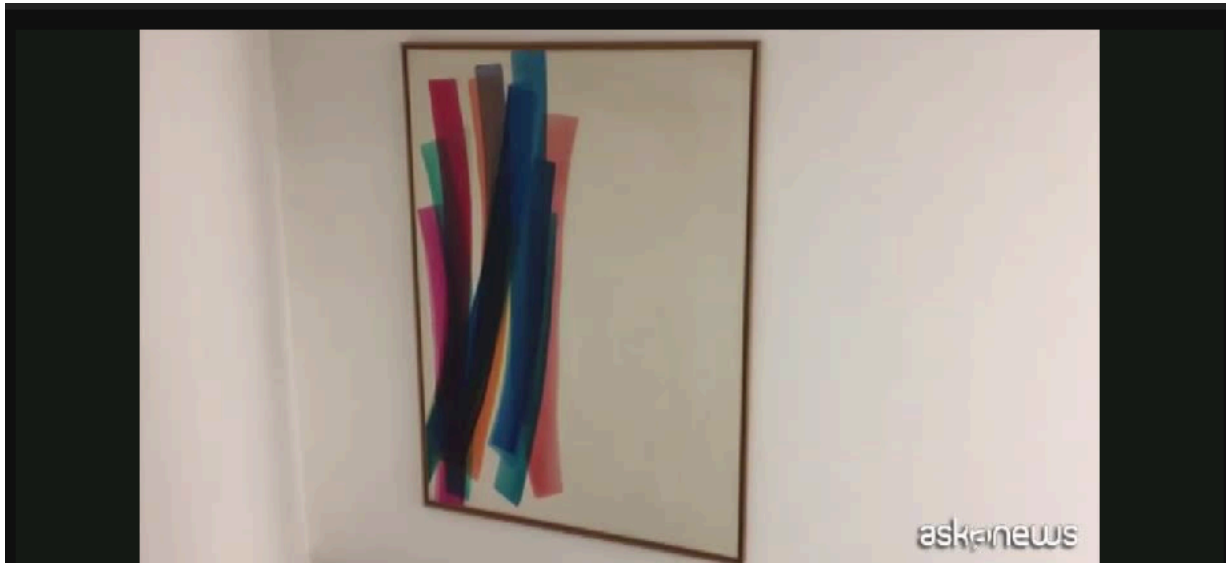
"Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askaneWS - è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità".

Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stili della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì".

Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghetti e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea.

"Gli spaghetti - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghetti rientrano in questa ricerca".

Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.



CULTURA

Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità



Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere perlopiù pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.

"Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askanews - è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità".

Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stili della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì".

Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghi e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea.

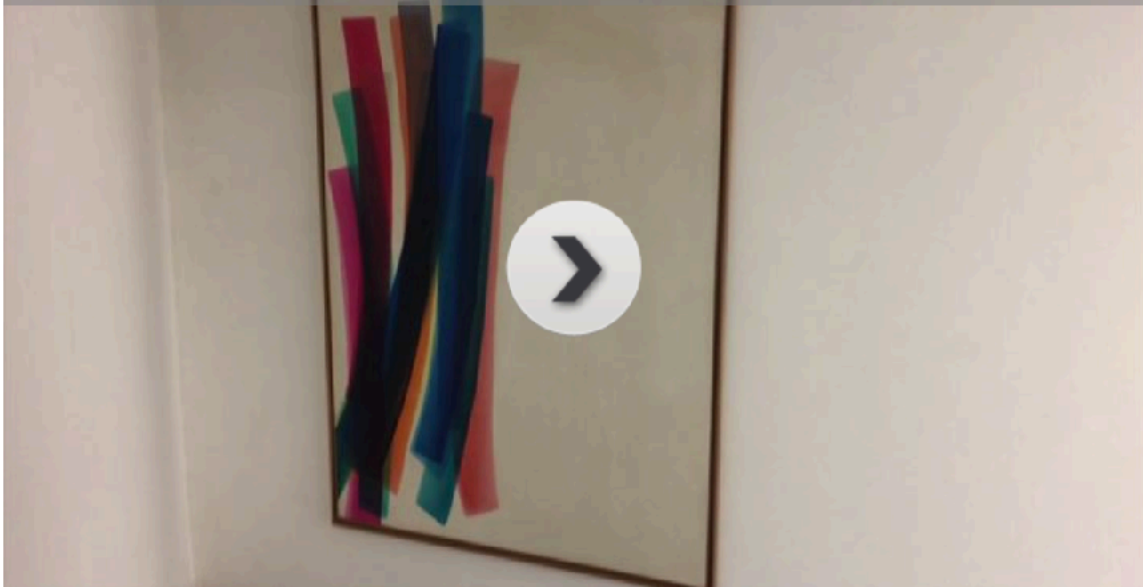
"Gli spaghi - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghi rientrano in questa ricerca".

Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.



Venerdì, 27 settembre 2019 - 09:51:08

Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità



Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritana classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera."Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askanews - è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità".Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stilemi della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì".Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghetti e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea."Gli spaghetti - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghetti rientrano in questa ricerca".Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.



TISCALI

spettacoli

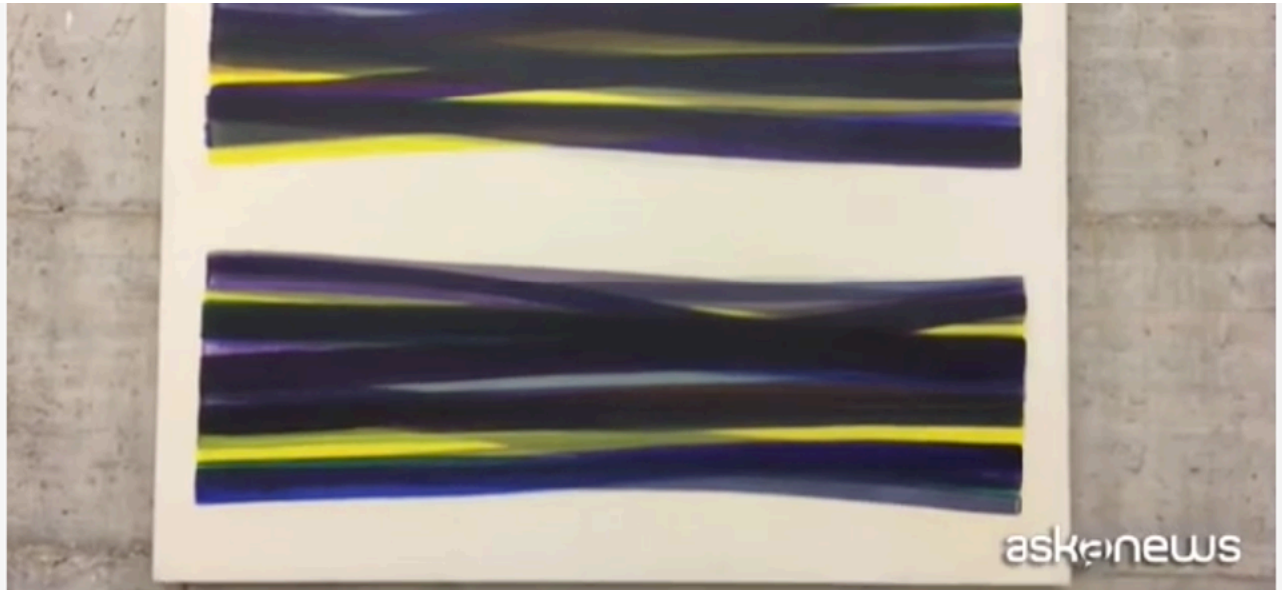
Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

di Ida Pisani



di *Askanews*

Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometecgallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera. "Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askanews - è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità". Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stili della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì". Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghi e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea. "Gli spaghi - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghi rientrano in questa ricerca". Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.



Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

3 views • Sep 27, 2019

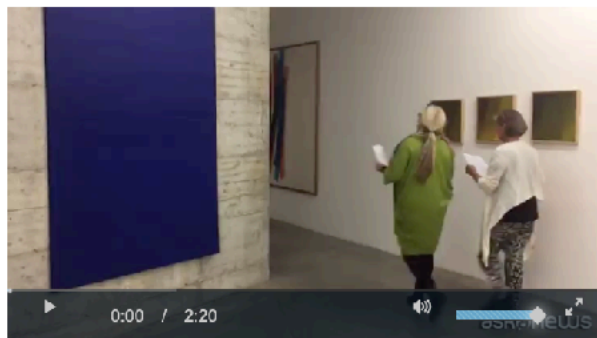
👍 0 💬 0 ➦ SHARE ⌵ SAVE ...



askanews ✓
83.2K subscribers

SUBSCRIBE

Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.



Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

Da Prometeogallery a Milano la personale dell'artista sarda
27.09.2019 - 10:00

Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.

"Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askanews - è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità".

Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stili della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì".

Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghi e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea.

"Gli spaghi - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghi rientrano in questa ricerca".

Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.



Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

Da Prometeogallery a Milano la personale dell'artista sarda

27.09.2019 - 10:00

Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.

"Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askanews - è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente: non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità".

Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stili della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì".

Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghi e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea.

"Gli spaghi - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghi rientrano in questa ricerca".

Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.



Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

Da Prometeogallery a Milano la personale dell'artista sarda

27.09.2019 - 10:00

Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.

"Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askanews - è come se fossa ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità".

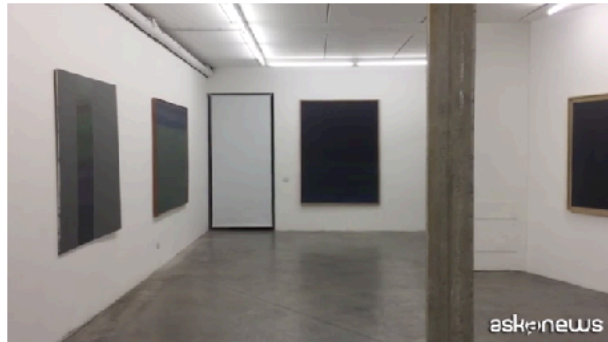
Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali sistemi della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì".

Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghi e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea.

"Gli spaghi - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghi rientrano in questa ricerca".

Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.

CORRIERE DI VITERBO



Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

Da Prometeogallery a Milano la personale dell'artista sarda

27.09.2019 - 10:00

Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritano classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.

"Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askanews - è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità".

Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stili della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì".

Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghetti e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea.

"Gli spaghetti - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghetti rientrano in questa ricerca".

Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.



Rosanna Rossi da Ida Pisani, la pittura come attualità

Da Prometeogallery a Milano la personale dell'artista sarda

27/09/2019 - 10:00

Milano, 27 set. (askanews) - C'è la forte sensazione di stare davanti a un percorso che ha voluto essere pervicacemente pittorico, consapevolmente pittorico, pur nell'eterogeneità dei materiali utilizzati. Avvicinarsi alla storia creativa di Rosanna Rossi, artista cagliaritana classe 1937, è sia un'emozione sia uno stimolo al ragionamento sul medium artistico più riconosciuto. La possibilità è offerta dalla Prometeogallery di Ida Pisani a Milano, che ospita nei grandi e luminosi spazi di via Ventura la personale "Vibrazioni sottili". E con Rosanna Rossi abbiamo provato a ripercorrere oltre 60 anni di carriera.

"Io non mi sono accorta del tempo che è passato - ha spiegato l'artista ad askanews - è come se fosse ieri che ho iniziato a lavorare. Non ho una negatività per dire, ah quello l'ho fatto tanti anni fa, no. Ogni cosa che ho fatto è presente, non è né futuro né passato, è attuale, è l'attualità".

Attualità che passa attraverso l'evidente aderenza dei lavori di Rossi a molti dei principali stilemi della pittura recente, ma al tempo stesso si trova anche nella sua capacità di riformulare certi linguaggi attraverso una interpretazione che è sempre originale e consapevole. "Non ho pensato a come definire la mia pittura - ci ha detto - però certo amore per la pittura sì".

Tra le caratteristiche più note della pratica di Rosanna Rossi c'è l'utilizzo di materiali trovati, in particolare gli spaghi e le garze che, nelle sue mani, diventano tasselli di un unico lungo ragionamento creativo sul tema, fondante, della linea.

"Gli spaghi - ha concluso la pittrice - li ho utilizzati perché ero affascinata dalla possibilità di poter fare tutto, comunque, con qualsiasi mezzo. La linea però era il punto fermo della mia ricerca e anche gli spaghi rientrano in questa ricerca".

Una ricerca cui è utile guardare oggi, per capire in che modo è possibile creare una pittura che si confronta con la storia dell'arte, ma che al tempo stesso vive dalla propria indipendenza non postmoderna.